

Turismo della montagna, 30 milioni per le imprese della dorsale appenninica

CAMPOBASSO. È stato firmato il decreto che stanziava 30 milioni, volti ad incrementare la sostenibilità e competitività del turismo nelle Regioni della dorsale appenninica.

L'iniziativa è del ministro del Turismo **Daniela Santanchè** per la quale il turismo di montagna è «un asset strategico importante per l'intero comparto, per questo, il Ministero è intervenuto tempestivamente l'anno scorso, quando la scarsità di neve sull'Appennino è diventata un'emergenza per le attività ricettive e gli impianti di risalita. Abbiamo poi voluto ulteriormente valorizzarlo con il fondo montagna da 200 milioni, inserito in legge di bilancio ed ora con i 30 milioni, stanziati con questo decreto, arriva un altro aiuto sostanziale, rivolto agli operatori montani».

L'idea, ha proseguito **Santanchè**, «è quella di dotare l'Italia per la prima volta, di un piano strategico dedicato alla montagna, che consenta di supportare questo segmento, altamente qualificante del panorama turistico italiano, incrementandone il livello dei servizi, della sicurezza, della sostenibilità e della stagionalizzazione. È opportuno rilevare come questa iniziativa arrivi in estate con molti mesi di anticipo sulla stagione invernale, permettendo a chi opera nel settore di programmare ed organizzare con anticipo la stagione. Questo conferma la vicinanza del Ministero e del Governo, che mettono a disposizione le risorse necessarie a supportare una componente così importante dell'economia nazionale».

I beneficiari delle risorse sono gli esercenti di impianti di risalita fune e innevamento artificiale, i gestori di stabilimenti termali, le imprese turistico-ricettive, di ristorazione e le scuole di sci che svolgono la propria attività nei comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici dell'area geografica indicata nel decreto. Questo il primo requisito. Il secondo è economico. Possono accedere alle sovvenzioni le aziende che, tra il 1° novembre 2022 e il 15 gennaio 2023, hanno subito una riduzione dei ricavi almeno del 30% rispetto a quelli realizzati tra il 1° novembre 2021 e il 15 gennaio 2022.

I progetti presentati sono finanziati per un massimo di 3 milioni e devono riguardare la realizzazione di uno o più interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione di: sistemi di innevamento delle piste; impianti di risalita a fune; stabilimenti termali; strutture turistico-ricettive; strutture connesse alle attività di ristorazione; strutture in uso alle scuole di sci. Ulteriori informazioni sono contenute nel testo del decreto, mentre entro 30 giorni da ieri sarà pubblicato l'avviso sulle modalità e le scadenze per la presentazione dei progetti.

